

migliori energie umane insite nella propria struttura, mediante la stampa di manuali tecnici ed informativi che informerà tutta la struttura dirigente.

Per quanto riguarda, poi, il mondo della Scuola, è stato ampiamente riconfermato l'impegno e quelle attenzioni che altri non prestano più. Troppo spesso le Associazioni sportive dilettantistiche sottovalutano le potenzialità della scuola nel suo insieme e, perciò, vanno incrementati i rapporti sinergici con i vari collegi dei Docenti e con i tanti operatori che si sentono più sensibili verso lo sport giovanile e scolastico, della sussidiarietà educativa per quella preziosa valenza che può e deve essere lo sviluppo fisico e psicologico degli allievi.

Nel rapporto con la scuola, il Csen ci crede fermamente ed ha approfondito i contatti per garantire ai ragazzi, oltre ad un futuro sportivo diversificato e coinvolgente, una ragione in più per alleviare le problematiche educative e comportamentali di gruppo.

In questo quadro complessivo, il progetto Csen è, e resta quello di rendere il cittadino "protagonista, partecipante ed interprete nell'impegno sociale" per il rinnovamento dei valori dello sport, in una visione di associazionismo sportivo, amatoriale e ricreativo capace di essere al passo con i mutamenti della società civile.

Tra eventi nazionali, manifestazioni a livello provinciale, regionale ed interregionale, nel 2010 il principio che ci ha guidati nell'organizzazione, è stato quello di ridimensionare ulteriormente tutto ciò che non ha peso promozionale, che è superfluo e che abbisogna di un forte gettito economico.

Il numero dei campionati nazionali per disciplina è stato diluito al meglio nei 12 mesi.

I Campionati nazionali di specialità organizzati in proprio e per propri atleti, hanno visto l'eccellenza e sostanzialmente hanno premiato i migliori, quelli che spesso fanno poi il passaggio nello sport federale.

Tra le attività sportive di maggiore impatto promozionale ricordiamo:

1) Arti Marziali e Sport da Combattimento - karate, judo, ju jitsu e taekwondo sono soprattutto le discipline marziali di più grande richiamo. Sono sempre più i ragazzi che si avvicinano a questo tipo di attività, sicuramente un segno dei tempi che stiamo vivendo, in cui cresce la necessità di autodifendersi e l'opportunità, soprattutto nelle periferie urbane, di creare punti di aggregazione sociale mediante lo sport, contro il disagio e l'emarginazione giovanile.

Il CSEN ha anche allargato i propri interesse verso la disabilità che in tali settori trova numerosi utenti. Di rilievo gli eventi di karate per disabili, per i quali sono state organizzate specifiche manifestazioni. L'incremento è stato netto: Taekwondo, Muay Thai, Savate, Kick Boxing, Boxe. Ciò che più ha caratterizzato il positivo andamento della disciplina è stato l'avviamento e l'attività giovanile, la fascia dai 5 ai 14 anni, quella che maggiormente si sente interessata alle attività di arti marziali. I maestri ed istruttori sono pertanto attenti e scrupolosi ad istruire i giovani ad atteggiamenti ludico-motori tesi al benessere corporeo e non ad atti violenti. Ecco perché in questa ottica l'Ente è sempre più vigile ed attento, cercando di potenziare tali corsi giovanili affidandoli a docenti adeguatamente preparati.

2) Danza sportiva - La crescita è stata netta e tale disciplina rappresenta difatti un fiore all'occhiello per lo Csen. Il Campionato nazionale ha avuto luogo a Crotone ed ha visto partecipare oltre 3.000 atleti provenienti da tutte le regioni italiane. In tale settore il Csen ha ulteriormente consolidato il primo posto, ed ha visto lievitare sensibilmente il numero di iscritti, arrivati ormai intorno alle 150.000 unità. Su tale scia rilevante si è dimostrato l'avviamento e l'attività giovanile. E' di provata attualità l'esistenza di veri centri di avviamento che rivolgono le proprie iniziative oltre che alle danze tradizionali, anche ai modelli che più attraggono i giovani: Hip Hop, Street Dance, Electric Boogie Break Dance e Parkour. Un successo giovanile che contribuisce a consolidare il primato associativo delle molteplici realtà sparse su tutto il territorio nazionale.

3) Ginnastica Artistica e Ritmica - Tali settori nel corso del 2010 sono cresciuti sensibilmente. I vivai di questo comparto si affollano di giovani leve comprese fra i quattro e i quattordici anni, e dimostrano la piena vitalità di un settore che per il CSEN da sempre rappresenta un fiore all'occhiello per la grande valenza formativa. Da sempre consapevoli delle disattenzioni dei mass-media verso tale settore, l'Ente anche per il 2010 ha proseguito nell'azione promozionale ad ampio raggio cercando di coinvolgere soprattutto bambine, in uno sport ludico che attrae e procura ancora entusiasmo e grandi soddisfazioni morali. Lo staff tecnico composto da professoressa motivate e figure professionali altamente qualificate ha operato su di un programma che ha cointeressato tutte le

regioni italiane, in una spinta emotiva tesa a migliorare gli standard organizzativi che, di fatto, si sono concretizzate in una miriade di iniziative locali. Il progetto Csen della ginnastica è degno di grandi attenzioni e il 2010 ha visto lo svolgimento dei rispettivi campionati nazionali, a maggio, a Santa Marinella (Roma) l'artistica e a Pescara la ritmica.

4) Calcio – Nelle strutture periferiche CSEN nel corso del 2010 ha dominato ovunque il calcio a 5, a 7, ad 8 lasciando minore spazio a quello ad 11. A Rossano Calabro (CS) si è svolto il Campionato Nazionale Giovanile al culmine delle varie fasi regionali delle categorie pulcini, piccoli amici, giovanissimi, esordienti ed allievi. A Cervia e Cesenatico (RA) le finali nazionali di calcio a 5 ed 11. Il calcio a 5 femminile ad agosto ad Alcamo (TP). E' indubbio che oggi fare calcio, è diventato sempre più complicato per via degli alti costi degli impianti sportivi: su tale argomento il CSEN ha inteso chiaramente privilegiare, al di là della organizzazione dei vari tornei e campionati, il settore giovanile e i centri di formazione abbattendovi i costi pur di imprimere un proprio messaggio di sport sociale contro il disagio e l'emarginazione, soprattutto, nelle periferie urbane ove maggiore è il degrado. In ogni provincia innumerevoli sono state le manifestazioni in programma, alcune temporaneamente limitate a pochi mesi, altre legate all'intera stagione sportiva, che hanno consentito di avere s maggiore visibilità che ci ha consentito di allargare la sfera delle attività, anche di altri settori.

5) Pallavolo - Il settore si è fortemente potenziato con uno staff tecnico costituito da figure professionali di alto livello che hanno contribuito a farne un fiore all'occhiello. Quest'anno il Campionato Nazionale avrà luogo a Grottamare (AP) dal 30 maggio al 2 giugno ed ha inteso dare una risposta alle numerosissime associazioni sportive dilettantistiche reduci dai vari campionati provinciali e regionali, che vedono nella finale nazionale il momento clou del confronto, la ragione ultima dell'educazione attraverso lo sport e la possibilità di migliorarsi.

6) CINOFILIA – Un capitolo anche per questa disciplina emergente che è cresciuta sensibilmente nel corso del 2010 e che pone il CSEN ad essere il primo fra gli E.P.S. Tale disciplina, in primis "Agility Dog", da noi riconosciuta è di fatto uno sport a tutti gli effetti, poiché c'è lo sviluppo di un'attività motoria vera e propria da parte dell'accompagnatore dell'animale. Di primario interesse la manifestazione internazionale "Dog Olympic Games" svoltasi a Lignano Sabbiadoro (UD), dal 15 al 17 ottobre, che ha visto partecipare 1.200 binomi (Cane e conduttore) per ben 11 discipline sportive. Numerosissime le manifestazioni locali programmate, notevole l'interesse degli osservatori e dei cittadini tutti.

7) Progetti Multidisciplinari – Nel quadro dei progetti multidisciplinari il CSEN ha fatto rientrare tutte le attività di discipline sportive non elencate nei precedenti capitoli. Ricordiamo, pertanto, per importanza strategica oltre che numerica, le attività di **Pallacanestro** in una fortissima crescita esponenziale che ci rende punti aggreganti nevralgici della promozione: a San Benedetto del Tronto (AP), a giugno, la finale nazionale. Il **Nuoto** e gli **sport natatori** nel 2010 hanno avuto una grande accelerazione, con un incremento di gare ad ogni livello, anche in mare aperto e ci hanno resi consapevoli di incrementare le attività nazionale. Pertanto, a Pescara hanno avuto luogo i Campionati nazionali di nuoto, sincro e pallanuoto con oltre 1.000 partecipanti. Per tali discipline il CSEN ha dispiegato il massimo delle proprie risorse per favorire una crescita sostanziale di un settore che va privilegiato e che può dare a parità di condizioni, buoni risultati nell'attività polivalente anche per gli adulti della terza e quarta età. Anche per l'**atletica leggera** quest'anno la Direzione Nazionale ha varato un programma intenso di iniziative di corsa e su pista. Ovviamente, numerose le iniziative a livello territoriale, regionali ed interregionali a testimonianza di come l'Ente miri a potenziare anche discipline che trovano difficoltà organizzative. Il **Ciclismo** ha trovato in una fitta programmazione nelle varie specialità: su strada e su circuito, ciclocross, mountain bike. Consolidato il ruolo organizzativo del CSEN nel nord-Italia, con picchi di attività soprattutto in città come Torino e Savona, con un calendario fitto di iniziative, talvolta anche quotidiane. Gare cicloamatoriali di grande impatto aperte alla partecipazione di atleti di altri Enti. Attività **sciistiche** – Gli standard ottimali raggiunti sulla scia delle Olimpiadi invernali di Torino hanno coinvolgono a pieno le strutture del nord Italia, con un incremento di iniziative promozionali, non olimpiche e di alto impatto sociale soprattutto in Piemonte, Lombardia e Trentino Alto Adige ed Abruzzo. La presenza attiva dell'Ente è anche nelle attività di palestra: **Aerobica** e **Fitness** – In calendario centinaia di manifestazioni ad ogni livello, a testimonianza di come tali attività possano fungere da polo di attrazione per uno sport sociale che mira al potenziamento e al benessere della persona. A

tutto ciò sono da aggiungere attività per sport minori e tradizionali. Sport talvolta ritenuti marginali ma, tutti coinvolti a pieno nella dinamica di promozione organizzativa dell'Ente, per i quali il CSEN ha rivolto giuste attenzioni e dispiego bilanciato di risorse economiche. In questo quadro così ampiamente presentato, si è inteso prestare una maggiore attenzione all'impegno solidale verso le persone diversamente abili, valorizzando il diritto di questi a vivere e partecipare a momenti di sport e, pertanto, a ricevere un'adeguata assistenza pari alle proprie esigenze personali e sociali, nel quadro dei provvedimenti generali per la popolazione.

ATTIVITA' FORMATIVE

Progetto di Formazione Dirigenti Sportivi – Hanno avuto luogo anche di convegni di studio, seminari e simposi sulle tematiche di massima attualità, quali: la fiscalità, le norme legislative nazionali e locali, la pianificazione e lo sviluppo dell'organizzazione. Sono stati trattati temi riguardanti anche le attività per una vita sana, sull'ambiente, la crescita sportiva, culturale e sociale che per l'Ente rappresentano una importante tappa in un percorso di rinnovamento generale della propria struttura dirigenziale. La Conferenza nazionale organizzativa svoltasi a Roma il 20 giugno, ha rappresentato un importante momento di dialogo e discussione sui molteplici problemi esistenti sul tappeto dello sport dilettantistico da oltre dieci anni, con i suoi riflessi diretti sull'intero quadro normativo. Tale incontro, ormai è un appuntamento di grande valenza organizzativa, poiché formativa e di aggiornamento di tutti i comitati periferici; collateralmente si sono svolte le Conferenze interregionali, dalle quali si sono ottenuti ottimi risultati

Corsi - I Corsi da sempre rappresentano per il CSEN un importante momento di formazione ed aggiornamento tecnico a vari livelli e gradi, di ruolo centrale e periferico riservati a chi, presente nell'Ente, intende allargare la propria sfera di conoscenza e contribuire ad una maggiore ed omogenea espansione dell'Ente stesso sul territorio. Nel 2010 soprattutto, in quelle zone ove maggiore si è manifestata la carenza di strutture e di informazione e, dove è maggiormente avvertita la necessità di interventi mirati tesi a fare dello sport un'azione educativa, gli stessi sono stati incentivati, svolti prevalentemente durante i week-end di lavoro, di tipo intensivo, alcuni dei quali a carattere residenziale. In calendario di notevole rilevanza, lo Stage Nazionale di Arti Marziali e sport da combattimento a Lignano Sabbiadoro (UD) con oltre 800 partecipanti, quello di Danza Sportiva e di Pallavolo e di discipline minori connesse alle attività per il benessere corporeo in altre località della penisola. Ovviamente, collateralmente a tali iniziative di valenza nazionale, c'è stato lo sviluppo a livello territoriale di corsi per animatori e dirigenti sportivi, per figure professionali specifiche (arbitri di calcio, giudici e tecnici di tutte le discipline sportive). I corsi fanno leva su di un corpo docente altamente qualificato e specializzato e, costituito prevalentemente da dirigenti e tecnici operanti da anni nell'ambito del CSEN. Spesso, suffragato dalla collaborazione di rappresentanti ufficiali delle varie Federazioni Sportive Nazionali con le quali l'Ente ha convenzioni e di Università pubbliche. Una serie di iniziative che, sviluppate simultaneamente e con uguale intensità su tutto il territorio nazionale, contribuiscono a migliorare il livello dei tecnici e, conseguentemente, ad elevare la qualità delle azioni promozionali attuate.

ATTIVITA' SUSSIDIARIE

BOY'SPORT – Periodico Ente La pubblicazione è ormai consolidata nel tessuto associativo e si fa apprezzare per la vasta gamma di argomenti trattati, con uno spazio dedicato alle più disparate iniziative realizzate dalle strutture periferiche. Per una migliore trattazione degli argomenti presso le varie sedi periferiche sono stati attivati uffici stampa che elaborano notizie delle attività, trasmettendole prima alla stampa locale e successivamente alla direzione della testata nazionale.

Boy'Sport ha ormai superato la tiratura delle 50.000 copie e raggiunge oltre alle affiliate, i più piccoli comuni italiani, rendendo un servizio sociale di notevole rilievo a tutte le comunità del territorio.

Attività di Ricerca, di Documentazione e d'informazione alla Lotta al Doping

Le iniziative di promozione nel 2010 hanno contribuito ad una accelerazione organizzativa e a nuovi risvolti di informazione inerenti la salute individuale e collettiva, per il rispetto dei principi etici e dei valori educativi. La pubblicistica di carattere tecnico aggiorna costantemente gli utenti in tema di tutela della salute e sulle prassi e metodologie che possono mettere in pericolo l'integrità psicofisica degli atleti avrà grande risalto. Manuali per un costante ed attento aggiornamento di tutti i quadri tecnici e dirigenziali delle molteplici realtà associative e dei Comitati periferici sono stati stampati a cura della Sede Centrale.

In tale dinamica rilievo assume il vademecum ed il sito internet che in tema di servizio assolvono pienamente ad una informazione attenta, oltre che degli eventi, anche nelle azioni ed attività nel campo della ricerca e della lotta al doping. Territorialmente, sono altresì stati organizzati stages di formazione sulle tematiche della tutela della salute nelle attività sportive e di prevenzione del doping, con informazioni di prima mano con un corpo docente di formatori che hanno partecipato al corso nazionale di lotta al doping, svoltosi a Roma presso l'Istituto Superiore di Sanità. Per tale attività di ricerca e documentazione sono stati distribuiti CD-Rom e slide in formato power-point. Un punto di arrivo importante che testimonia chiaramente come l'Ente curi l'attività di promozione nelle molteplici sfaccettature.

Attività di Progettazione Sociale e gestione di progetti

L'anno 2010 è stato anche l'anno dell'inaugurazione dell'Ufficio di Progettazione che svolge un'attività costante di monitoraggio delle opportunità di finanziamento delle Associazioni locali attraverso la comunicazione delle pubblicazioni emanate dagli Enti Locali e nazionali e l'accompagnamento nella stesura dei progetti, la gestione e la rendicontazione.

Durante l'anno si è svolta la prima fase del Progetto "Olimpiade della Diversità" che ha coinvolto nove Regioni e consentito la partecipazione di circa 200 giovani e 150 adulti e anziani alle attività previste. Le attività del progetto sono state suddivise in prove sportive e prove a carattere sociale garantendo non la ricerca del risultato ma la socializzazione che si genera nelle attività di gruppo, consentendo la conoscenza e lo scambio tra i partecipanti di diverse regioni italiane.

Anche le scuole sono state coinvolte in questo progetto nella composizione delle squadre regionali con particolare attenzione alle scuole professionali dove gli studenti provengono dalle zone spesso più problematiche dei centri urbani. I Centri Anziani sono stati luoghi di incontro e di sede delle attività consentendo scambi generazionali e racconti tra le diverse componenti partecipanti. Infine anche alcuni adulti accompagnatori o insegnanti hanno fatto parte del progetto garantendone la gestione e l'organizzazione delle attività. Due incontri di Formazione e Supporto al progetto hanno garantito, in ogni parte d'Italia dove il progetto è stato attivato, il massimo impegno ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

d) Conto Consuntivo 2009: il Congresso nazionale, nella riunione del 24 aprile 2010, ha approvato il conto consuntivo 2009.

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 565.114,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.448.154,00; spese per altre voci residuali pari a euro 1.074.503,00.

f) Bilancio Preventivo 2009 : la Direzione nazionale, nella riunione del 13-14 dicembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) Bilancio Preventivo 2010: la Direzione nazionale, nella riunione del 27 febbraio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

34. CSI - Centro Sportivo Italiano

- a) **Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 78.775,28.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

Il Centro Sportivo Italiano vive pienamente la dimensione della policontestualità. La complessità attuale ha portato l'Associazione, di volta in volta, a qualificarsi per approdare a differenti riconoscimenti formali che le potessero consentire di realizzare, nel migliore dei modi, la mission associativa: educare cristianamente attraverso lo sport. Nel 2010, il CSI ha marcato tutto ciò impegnandosi a configurare, in particolare, il proprio essere:

- ✓ Ente di promozione sportiva: proseguendo nella sua attività di diffusione e qualificazione della pratica sportiva, soprattutto giovanile;
- ✓ Associazione di promozione sociale: dotando la propria attività di una rinnovata sensibilità sociale, verso le persone e i contesti;
- ✓ Aggregazione ecclesiale di ispirazione cristiana: compartecipando delle scelte educative della chiesa italiana;
- ✓ Ente per la formazione del personale della scuola: valorizzando iniziative formative e di promozione culturale.

Assistenza agli associati

Il CSI si articola attraverso le quasi 13.000 società sportive. L'ordinamento sportivo presenta le sue asperità; inoltre, negli ultimi anni l'entrata in vigore di nuove normative tributarie e fiscali ha generato un forte stress nei confronti degli associati. In effetti, il pur assiduo e consistente movimento di volontari non garantisce più la capacità di risposta alle mutate esigenze. Per salvaguardare tale tensione generosa, il CSI ha predisposto una serie di servizi a favore dei propri associati.

a. Ufficio giuridico

A livello centrale, è stato istituito un ufficio giuridico che, nel 2010, ha supervisionato le oltre 3.000 pratiche di infortunio che sono scaturite dalla promozione sportiva realizzata. Tale azione di tutoraggio è mirata sia a far compilare nel modo più corretto le pratiche di rimborso assicurativo, sia a guidare l'iscritto e i soci nella migliore gestione degli incidenti. Si tratta di un'attività di consulenza piuttosto significativa che impegna seriamente gli uffici.

Si registra anche l'accresciuto impegno per la tutela dei soci che abbiano attività circolistiche. In questo caso, la natura specifica richiede sia un controllo del possesso dei requisiti necessari, sia lo svolgimento di una serie di pratiche che approdano al rilascio delle relative attestazioni: 78.511 sono gli iscritti alle attività inerenti i circoli CSI. In tali contesti, si evidenziano le azioni di aggregazione sociale e culturale promosse dall'Associazione, al di là e oltre la promozione sportiva.

Un terzo punto da collocarsi nell'azione di tutela dei soci riguarda il monitoraggio legislativo. Ciò avviene sia con un occhio sull'elaborazione centrale, sia con un occhio su quella regionale. In effetti, lo sport è tra quelle competenze decentrate che implicano un ragionamento e un'osservazione plurimi. Proprio per questo, come si elencherà successivamente, nel 2010 si è proceduto ad una pubblicazione inerente la legislazione regionale.

b. Ufficio fiscale

In parallelo, nel 2010 si è registrato un potenziamento dell'ufficio fiscale. Non potendo, in tale sede, entrare nel merito delle implicazioni delle normative recenti rispetto agli associati, basti dire come è apparso necessario costruire una rete di esperti che, connessi con l'ufficio centrale, elaborino momenti di approfondimento sullo specifico del settore di promozione sociale attraverso lo sport.

Tra le attività principali del 2010 si registrano l'attivazione di un circuito di consulenza gratuita a tutti gli associati, concretizzatosi anche con l'apertura del numero verde 800953344, attivo il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 19.00. L'ufficio, inoltre, in connessione con quello giuridico si occupa della gestione giuslavoristica del CSI.

I progetti

Nel 2010, il CSI ha investito significativamente nell'ambito della progettazione, mettendo a fuoco il suo contributo sul versante delle politiche sociali, con una specifica attenzione alla promozione dell'agio delle persone.

Si ritiene, quindi, importante annotare alcune azioni progettuali piuttosto significative.

■ Nell'ambito della Legge 383/2000, nel corso del 2010 si è sviluppata la prima parte del progetto denominato *Too sport*. Esso ha potuto testimoniare la qualità principale del "fare sociale" del CSI, attraverso la costituzione, in quattro città, presso zone di periferia, di quattro società sportive. In queste, infatti, si evince il carisma culturale e sociale della promozione sportiva. Ogni società ha avuto modo di presentarsi al territorio e di intraprendere un percorso di aggregazione, socialità, territorializzazione e ambientazione. In tale prospettiva, le società sportive costituite si sono immediatamente consolidate per la loro vocazione di rete.

■ La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche contro la Droga, ha chiamato il CSI come partner all'interno del progetto quadro *Edu.Care*. Tale richiesta è stata determinata dalla precedente esperienza dell'Associazione quale promotrice del metodo SFP in Italia. Il metodo, che è una delle componenti del progetto quadro *Edu.Care*, consiste in un ciclo formativo per nuclei familiari, nel quale, attraverso attività ludiche, si rafforzano i fattori protettivi familiari. Il CSI ha curato, nel 2010, la formazione dei formatori e la revisione dei manuali del metodo elaborati dalla Prof.ssa Kumpfer, che ne è l'ideatrice.

■ Ulteriore versante d'impegno progettuale è quello denominato *CSI per il mondo*. Si tratta di un'azione strategica di intermediazione culturale attraverso lo sport, la quale si realizza in una serie di accordi internazionali, coordinati a livello centrale e promossi a livello territoriale. Nel 2010, i fronti di impegno sono stati i seguenti:

- ✓ ALBANIA: il progetto si propone di sostenere, consolidare e strutturare la presenza del QSSH in tutta l'Albania attraverso la formazione, la sensibilizzazione e l'avvio di attività sportive e culturali volte all'educazione attraverso lo sport.
- ✓ BENIN: attività sportiva dedicata a bambini e bambine di un orfanotrofio del Benin, in Africa equatoriale, allo scopo di dar loro uno spazio ludico-educativo.
- ✓ BRASILE: il progetto si inserisce nelle attività delle comunità cristiane di base di periferie metropolitane e urbane gravemente disagiate. Fornisce un sostegno formativo agli operatori già impegnati nei progetti di prevenzione della devianza e della criminalità minorile.
- ✓ CAMERUN: il CSI e la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) hanno avviato dal 1993 il progetto "Sport for Africa", come missione quella di utilizzare lo sport come strumento di fratellanza tra i popoli, di mobilitazione dei giovani e degli adulti verso comuni obiettivi di sviluppo. Con il compito di avviare questo importante progetto, il Centro Sportivo Camerunese (C.S.C.) è stato costituito nel 1998 con la collaborazione della Conferenza Episcopale Nazionale del Camerun, le associazioni sportive in rappresentanza del Ministero della Gioventù e dello sport, il COE, il CSI e altre forze vive.
- ✓ CENTRAFRICA: ogni anno si svolgono settimane residenziali di formazione ed aggiornamento destinati:
 1. al personale locale della scuola di ogni ordine e grado;
 2. agli operatori sportivi/educativi animatori di parrocchia e villaggio. Inoltre si favoriscono l'organizzazione e la realizzazione di attività che promuovano l'inserimento della donna nell'ambito sociale e scolastico.

Ad ogni sessione partecipano 80/90 centrafricani adulti, che coinvolgono a loro volta migliaia di bambini, adolescenti, giovani e adulti. Viene ogni anno inviato materiale didattico e sportivo per la realizzazione dei corsi e per sostenere l'attività.

- ✓ CONGO: nel 2010 sono stati realizzati un campo di volley e basket per i giovani della parrocchia Les Béatitudes, Bisengo Mwambe e del quartiere Bikuku nel comune di Kimbanseke città di Kinshasa, situati nella Repubblica Democratica del Congo.
- ✓ NEPAL: il CSI si propone di costruire un Campo Polisportivo proprio al centro della comunità alloggio di Ishalaya a Godavari, un piccolo villaggio del Nepal, per tirare fuori

dalle strade i bambini e i ragazzi di Kathmandu, gli "ultimi" di una società comunque non florida, e far sì che possano giocare e praticare sport in un luogo idoneo.

- ✓ **PALESTINA:** il territorio prescelto è il villaggio di Ain Arik, in Cisgiordania, tra le due città di Gerusalemme (a 17 Km in direzione sud) e Ramallah (a 6 Km in direzione est). Il progetto si rivolge all'intera comunità del villaggio, sia alle famiglie cristiane (cattoliche e ortodosse) sia a quelle musulmane. In particolare, si vogliono coinvolgere nella vita e progettazione delle attività del Centro le donne e i giovani che maggiormente subiscono gli effetti dell'isolamento causato dal conflitto in seguito alla costruzione del Muro di separazione.
- ✓ **TANZANIA:** l'iniziativa volge alla creazione di un pozzo per la popolazione di Milala in Tanzania.
- ✓ **TERRA SANTA:** il CSI ha acquistato materiali sportivi (divise e palloni da basket) e borse di studio, poi destinati all'Oratorio Catholic Action Bethlehem (Betlemme), per atleti che non sono in grado di pagare le rette.
- ✓ **ZAMBIA:** nel 2004 è iniziato il progetto del CSI, per i ragazzi di strada dello Zambia, "Cicetekelo Sporting Club" (in lingua locale Cicetekelo vuol dire fiducia) che ha portato nel giro di tre anni alla costruzione di un campo di calcio a 11, uno di pallavolo, di basket e tennis.

■ Un ulteriore versante di impegno progettuale è dedicato dal CSI al mondo della disabilità. Sono oltre 3.000 gli atleti disabili che si integrano nelle attività CSI e che sono protagonisti di circuiti dedicati (in particolare atletica leggera e calcio a 5). Per tali atleti, il CSI attiva una tutela assicurativa specifica e un servizio di formazione degli operatori che si sta estendendo sempre di più. Inoltre, nel mese di maggio è stato svolto il Convegno "Straordinariamente abili".

Nel mese di ottobre, il CSI ha ottenuto il riconoscimento di "Organizzazione promozionale" da parte del Comitato Italiano Paralimpico.

■ Inoltre, intendendo dedicare un'attenzione specifica alla progettazione per l'attività giovanile, è stata istituita una commissione che ha ri-elaborato le linee guida della proposta sportiva giovanile, concretizzando il progetto denominato *Ragazzi in sport*. Per l'implementazione del progetto, nel 2010, si è avviata una sperimentazione in varie zone d'Italia. Nel contempo, sono stati avviati circuiti progettuali sponsorizzati esclusivamente dedicati alla fascia di età degli under 14. In effetti, si tratta di azioni che sono accompagnate da procedure di informazione, sensibilizzazione, formazione sui sani stili di vita e sull'alimentazione, in quanto appare come azione necessaria ed opportuna. La sedentarietà dei più giovani è problema che investe l'Italia. Su ciò, si sono trovate partnership con la Danone e La Gazzetta dello sport, al fine di promuovere, appunto, attività giovanili sul territorio.

Al fine di dotare tali azioni di processi organizzativi adeguati, il CSI ha valorizzato al proprio interno un sistema di gestione della qualità. La Presidenza nazionale del Centro Sportivo Italiano ha confermato anche per il 2010 la certificazione di qualità ISO 9001. Dopo la verifica di sorveglianza effettuata presso gli uffici della sede nazionale, l'UNITER ha riconosciuto il livello "Buono" all'implementazione del sistema di qualità. La certificazione riconosce all'ente la corretta applicazione di procedure realizzative e di sistema, secondo la norma internazionale.

■ Infine, sempre nell'ambito progettuale, va ricordato lo sforzo sul versante della progettazione formativa, inclusa nel progetto *PerCorsi sportivi*, con il quale si è revisionata la progettazione formativa dei dirigenti e dei tecnici. Nel 2010, lo sforzo ha prodotto 328 corsi di formazione, tra cui 96 per educatori sportivi allenatori, 18 per amministratori della giustizia sportiva, 21 per animatori sportivo-educativi, 39 per dirigenti sportivi. Le competenze formative sono monitorate tramite una piattaforma denominata *Skynet CSI*, attraverso la quale viene gestito il bilancio delle competenze associative in formazione.

Le pubblicazioni

Da sempre, il CSI persegue la sua mission con un'attenta e costante opera di promozione culturale. Tale azione si concretizza in un significativo numero di pubblicazioni e attività di comunicazione.

Per quanto concerne la carta stampata, nel 2010, il CSI ha proseguito la sua collaborazione con il quotidiano *Avvenire*, editando, con cadenza settimanale per 42 settimane, un inserto di una pagina che ha trattato le tematiche della politica sportiva.

Tramite il finanziamento dei progetti ai sensi della Legge 383/2000, il CSI ha provveduto a editare i kit finalizzati al perseguimento degli obiettivi progettuali. In particolare le seguenti pubblicazioni:

- Il profilo del dirigente sportivo
- L'associazionismo sportivo di promozione sociale
- Gli strumenti del dirigente sportivo
- I "10 Must" per un dirigente sportivo ovvero le 10 cose che un dirigente sportivo non può non sapere
- Opuscolo sul valore della società sportiva
- Opuscolo sulla funzione dell'associazionismo di promozione sociale
- Tre opuscoli sul tema "Quando lo sport mette in gioco la famiglia"

E' stato anche realizzato un DVD con finalità didattiche contenente un documentario di circa 30 minuti sull'attività sportiva giovanile under 14 ed alcune interviste ad esperti del settore.

Nel 2010, è anche proseguita la collaborazione con la casa editrice "La Meridiana Srl" nella realizzazione della collana *Per Sport*. Tre le pubblicazioni editate:

- *Di buona lena*
- *Il movimento del corpo*
- *Il calcio*

I convegni nazionali

A livello nazionale, il CSI nel 2010 ha visto l'attivazione di una serie di iniziative a carattere convegnistico e seminariale. In particolare:

- c. convention formazione (gennaio): momento dedicato alla presentazione del progetto *PerCorsi sportivi*; si è condiviso il progetto con i referenti territoriali della formazione, i formatori e i presidenti territoriali;
- d. master sulla comunicazione (marzo): è stata dedicata una due giorni di approfondimento sul tema del comunicare lo sport di promozione sociale, in un contesto dei mezzi di comunicazione di massa non sempre attenti alle tematiche sociali dello sport;
- e. insegnanti di sport (maggio): è stato dedicato un convegno allo sport a scuola, incontrando proprio gli insegnanti di educazione fisica;
- f. convention dei dirigenti (dicembre): prima di Natale, si sono radunati i quadri associativi per una due giorni di approfondimenti.

Le partnership

Nel 2010, oltre al consolidamento di una serie di partnership istituzionali, "obbligate", una particolare attenzione è stata dedicata a tre ambiti:

- g. terzo settore – Vita: il CSI è rientrato attivamente nel forum del terzo settore, con anche una partecipazione al comitato di redazione di Vita, riferimento di tutto il terzo settore;
- h. fondazione Rava: a seguito del terremoto ad Haiti, il CSI ha intrapreso una collaborazione e raccolta fondi con la Fondazione Rava, mettendo a disposizione la propria articolazione territoriale;
- i. Operation smile: il CSI si è particolarmente impegnato a fianco di Operation smile, raccogliendo fondi per consentire a chirurghi italiani di operare in zone di difficoltà.

d) Conto Consuntivo 2009: la Conferenza Nazionale dei Presidenti, nella riunione del 22 maggio 2010, ha approvato il conto consuntivo 2009.

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 1.662.858,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 4.505.552,00; spese per altre voci residuali pari a euro 1.873.725,00.

f) Bilancio Preventivo 2009: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 29 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 7 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

35. DPI - Disabled People's International

a) **Anno 2009: contributo assegnato pari a euro 20.677,45. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**

b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 13.578,62**

c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 – 2010**

DPI ITALIA ONLUS NELL' ANNO 2009 HA SVOLTO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

È stato partner nel progetto “European Unified Approach for Assisted Lifelong Learning” - EU4ALL - Sixth Research and Technological Development Framework Programme of the Commission – n°04778. Si è sviluppato in 4 anni, con inizio ad ottobre del 2006 e conclusione a marzo 2011. La partnership, organizzata in consorzio, è costituita da 13 unità, tra Università ed organizzazioni. Partendo dall'idea che tutti i cittadini hanno bisogno costantemente di formazione per acquisire sempre nuove abilità e competenze, il progetto ha sviluppato un sistema per la Lifelong Learning. L'obiettivo raggiunto è stato di disegnare ed implementare un'architettura estensibile di servizi europei di supporto al LLL per studenti ed adulti con bisogni speciali, che garantiscano che i servizi forniti sono aperti e sicuri, basati su uno standard di accessibilità ed interoperabilità.

Da febbraio a settembre 2009 ha realizzato il progetto Consulenza alla pari presso l'Università della Calabria – Rende (CS). Obiettivi del progetto sono stati: Promuovere percorsi di vita autodeterminata degli studenti con disabilità nell'ottica di una crescita globale della persona e in attuazione dei Diritti Umani e Civili; Facilitare e sostenere l'esercizio del diritto allo studio degli studenti con disabilità.

E' stato partner nel progetto “Le associazioni di volontariato si formano per promuovere inclusione sociale e rispetto dei diritti umani delle persone con disabilità” approvato e finanziato all'associazione Coordinamento Regionale Alogon dal CSV provinciale di Catanzaro (Bando di Formazione 2008). Il progetto, con inizio il 17 luglio 2008 e conclusione il 31 gennaio 2009, ha avuto come obiettivo la formazione di 30 persone che svolgono attività di volontariato in rappresentanza delle loro organizzazioni di volontariato con sede nella Regione Calabria. DPI Italia Onlus ha svolto all'interno del progetto attività di formazione sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità – ONU.

Ha partecipato al progetto “Tutti a scuola!”, in partenariato con il CIRPS (Centro Interuniversitario per la Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile) sezione TpAA (Tecnologie per l'Autonomia e l'Ambiente) dell'Università La Sapienza di Roma e in accordo con i Ministri della Cooperazione e degli Affari Sociali della Repubblica Araba Saharawi Democratica. Il progetto è stato realizzato nei Campi Profughi del Saharawi in Algeria. Il risultato ottenuto con il progetto è stato l'empowerment di tutta la popolazione Saharawi, in diversi settori, dall'autonomia quotidiana, con l'obiettivo di aumentare l'autosufficienza idrica e alimentare, alla creazione di un'attività produttiva sostenibile, attraverso la lavorazione di materiale di scarto per la produzione di manufatti, al problema dell'istruzione.

Ha collaborato con l'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raul Follereau- (2008-2010). L'obiettivo di questa collaborazione è di estendere i servizi di Riabilitazione su base comunitaria (CBR) alle regioni dell'est Mongolia. Dal 2008 esperti di DPI Italia Onlus hanno partecipato ad un progetto dell'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raul Follereau) che si è svolto dal 2008 al 2010 in Mongolia, finanziato dalla Commissione Europea, per estendere i servizi di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) alle regioni dell'est della Mongolia. I risultati ottenuti con il progetto sono stati la formazione delle organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari della Mongolia sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità – ONU- e l'empowerment per la partecipazione alle attività dei progetti CBR da parte delle organizzazioni di persone con disabilità. L'obiettivo primario, quindi, è stato il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità coinvolgendo le stesse, le loro famiglie e le comunità in cui vivono.

E' stato partner nel progetto "Da pari a pari" presentato dall'ACISB (Associazione campana idrocefalo e spina bifida) di Napoli, in partenariato con DPI Italia Onlus, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, il Servizio Politiche per i Minori del Comune di Napoli, l'Associazione No Profit Tra.Me (Tragitti di Mediazione). Il progetto è consistito in un corso di formazione di "consulenza alla pari", destinato a persone con disabilità e ai loro familiari, affinché intraprendano un percorso di acquisizione di competenze idonee, per porsi quali peer counsellors di altri soggetti. Il risultato ottenuto con il progetto è stato, nello specifico del corso di formazione, quello di valorizzare ed implementare le competenze delle persone con disabilità e dei loro familiari affinché esse stesse possano costituire uno strumento di promozione della cultura della non discriminazione in tutti i contesti della vita familiare, sociale e politica ed a porsi essi stessi quali consulenti alla pari di altre persone con disabilità e dei loro familiari in ogni contesto in cui tale approccio possa essere utile.

Ha collaborato con il Coordinamento Nazionale della Vita Indipendente e in particolare alla campagna "Stop alle differenze", avviata in occasione del 3 dicembre 2009, che ha l'obiettivo di far approvare il disegno di legge n. 1978/2008 "Disposizioni per il finanziamento di progetti di assistenza personale autogestita in favore delle persone con disabilità grave", attraverso la quale legge, verrà concretamente applicato l'art. 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società" della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità – ONU.

Da febbraio a dicembre 2009, DPI Italia Onlus ha partecipato al progetto MATCH "Match – buone prassi per l'inclusione lavorativa di soggetti con disabilità" finanziato dall'APOF-IL (Azienda Speciale della Provincia di Potenza) che ha avuto come obiettivi la formazione degli operatori della rete quale azione di sistema a supporto dell'intervento sperimentale e la formazione all'inserimento di giovani con disabilità. All'interno del progetto, DPI Italia Onlus ha svolto le seguenti attività: formazione sul tema "Empowerment e consulenza alla pari"; formazione sul tema "Abilità competenti"; seminari sui temi "Vita Indipendente", "Collocamento mirato", "Empowerment", "Project work".

Da gennaio a dicembre 2009, DPI Italia Onlus ha continuato a gestire, attraverso Rita Barbuto, l'incarico avuto già dall'1 luglio 2004 da Disabled Peoples' International, il Regional Development Office, cioè l'Ufficio di sviluppo per la regione europea di DPI. Questa attività permette a DPI Italia Onlus di realizzare azioni a livello internazionale ed europeo nell'ambito della tutela dei diritti umani, della non discriminazione, delle pari opportunità, dell'empowerment, etc inerenti le persone con disabilità come da suo mandato statutario.

Dall'8 giugno all'8 luglio 2009 DPI Italia Onlus ha ospitato Laura Gerges che sta seguendo il Master Politics and Public Policy Department of Politics and International Relations MACQUARIE UNIVERSITY NSW 2109. La Sig.ra Gerges è attualmente una Policy Officer – Group Homes and Respite Reform – Dipartimento anziani, persone con disabilità e case di cura. Durante il suo soggiorno, oltre a collaborare nella gestione ordinaria dell'ufficio, ha realizzato una ricerca che ha avuto come oggetto l'individuazione dei paesi che hanno un Piano d'Azione sulla disabilità, identificando e comparando: le metodologie di lavoro usate; il coinvolgimento della società civile e delle organizzazioni di persone con disabilità; gli elementi essenziali contenuti nei Piani d'Azione; strumenti e metodologie utilizzate per l'analisi. Contemporaneamente è stata verificata l'esistenza, negli stessi paesi, di Rapporti Ombra relativi alla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità e sulla disabilità.

DPI Italia ONLUS ha partecipato, attraverso i suoi rappresentanti come relatori e formatori, a diversi eventi seminari nazionali ed internazionali e progetti, tra i quali:

- Il 16 gennaio 2009 – Milano - Incontro con il Centro di Bioetica dell'Università Cattolica di Milano per il progetto MURINET.
- Il 21 gennaio 2009 – Bruxelles – Seminario del progetto europeo EuRade su ricerca e disabilità organizzato dall'EDF (Forum Europeo della Disabilità).
- Il 26 e 27 gennaio 2009 – Castegnato, Brescia – ha partecipato alla "Giornata della memoria e la disabilità" organizzato dal Comune di Castagneto.
- Il 6 febbraio 2009 – Roma- ha partecipato al Seminario "Indicatori e inclusione scolastica" nell'ambito del progetto MURINET.

- Il 13 febbraio 2009 – Napoli - ha partecipato al convegno organizzato dalla Regione Campania sul Turismo Accessibile (Mare e Monti) nel quale Giampiero Griffo ha presentato la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità – ONU.
- Dal 18 al 20 febbraio 2009 – Bangkok, Thailandia, primo Congresso di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) nell'area Asia -Pacifico.
- Dal 23 al 26 febbraio 2009 – Pristina, Kosovo – Giampiero Griffo è stato inviato dal Ministero degli Esteri italiano come esperto con il compito di redigere un Piano d'Azione nazionale sulla disabilità in Kosovo.
- Il 9 marzo 2009 – Tempio Pausania, Sassari – Giampiero Griffo ha partecipato per conto di DPI Italia Onlus come docente al corso di formazione sul tema “La Diversa Abilità come Valore e come Risorsa”
- Il 12 marzo e il 12 maggio 2009 lezioni all'interno di un corso di specializzazione “Disturbi dell'identità di genere” presso l'Università degli Studi “Federico II” di Napoli.
- Il 13 marzo 2009 – Milano – ha partecipato alla Conferenza di chiusura del progetto della Provincia di Milano “Diritti Umani per Tutti”.
- Il 13 marzo 2009 – Milano – ha partecipato al Convegno organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano con una relazione sulla Vita Indipendente.
- Il 14 e 15 marzo 2009 – Napoli – ha partecipato, con alcuni suoi membri come formatori, al corso sui Diritti Umani organizzato dall'associazione ACISB.
- Il 21 marzo 2009 – Udine - ha partecipato al seminario organizzato dall'associazione ANFFAS Friuli Venezia Giulia sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità – ONU.
- Il 31 marzo 2009 – Foggia – ha partecipato con una lezione su Disabilità ed Europa al progetto del CSV –NET.
- Dal 2 al 4 aprile 2009 – Nyborg, Danimarca – ha partecipato al seminario nordico su ricerca e disabilità organizzato nell'ambito del progetto europeo EuRade.
- Il 5 e 6 aprile 2009 Rita Barbuto ha partecipato al meeting organizzato dalla MEOSZ, Assemblea Nazionale Ungherese di DPI, dal titolo “Lighthouse 2 in which the results of the research on the violence that women with disability are subjected to in health contexts carried out in Hungary, Italy and Spain”. In questa occasione è stato tradotto in ungherese il testo “DONNE, DISABILITÀ E SALUTE. Questioni etiche, strategie e strumenti di tutela nelle politiche per la salute e le pari opportunità” a cura di Marina Galati e Rita Barbuto. Al meeting hanno preso parte donne con disabilità e rappresentanti delle Istituzioni ungheresi.
- Il 20 aprile 2009 – Torino- ha partecipato ad un incontro con la Fondazione CRT per un progetto d'iniziativa internazionale.
- Il 29 aprile 2009 –Roma- ha partecipato all'iniziativa Carlo Rossetti IDV.
- Il 5 maggio 2009 – Roma – ha partecipato all'incontro Civil G8.
- L'8 maggio 2009 – Napoli - al Convegno “ Università, Disabilità e Beni culturali” presso l'Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”.
- Il 13 maggio 2009 – Roma – ha partecipato all'Assemblea mondiale delle Fondazioni.
- Il 19 maggio 2009 – Roma – ha partecipato all'incontro con la responsabile dell'associazione delle cooperative sociali della Lega Coop.
- Il 21 maggio 2009 – Vercano, Napoli – ha partecipato all'Assemblea nazionale dell'UILDM all'interno della quale ha avuto il compito di presentare la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità.
- Il 25 maggio 2009 – Venezia – ha partecipato alla riunione della Giuria del premio sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità delle scuole della Regione Veneto.
- Il 26 maggio 2009 – Eboli, Salerno – ha partecipato al convegno conclusivo del progetto regionale sui Diritti Umani organizzato dal Comitato Territoriale della Campania di DPI e nel quale ha avuto il compito di presentare la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità.

- L'1 giugno 2009 – Agliastra, Sassari – ha presentato nelle scuole la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità.
- Il 5 giugno 2009 – Bruxelles – ha partecipato all'incontro del gruppo di lavoro europeo dell'ANED (Rete Europea delle Università di Eccellenza sulla Disabilità) sugli indicatori europei da utilizzare per monitorare l'applicazione della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU nell'Unione Europea.
- L'8 giugno 2009 – Venezia – ha partecipato alla riunione della Giuria del premio sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità delle scuole della Regione Veneto.
- Il 12 giugno 2009 – Parigi – ha partecipato al comitato scientifico della Fondation International du Handicap.
- Il 17 e 18 giugno 2009 – Milano - Partecipazione con una presentazione alla conferenza internazionale su bioetica e disabilità organizzata dall'Università Cattolica di Milano nell'ambito del progetto europeo MURINET.
- Il 20 giugno 2009 – Modena - , ha collaborato al Master Cooperazione Internazionale nell'area della disabilità realizzato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento ad Attività Integrata di Chirurgia Specialistiche Testa-collo. In esso è stata tenuta una specifica lezione sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità.
- Il 23 giugno 2009 – Pignola, Potenza – Giampiero Griffo per conto di DPI Italia Onlus ha tenuto una Lectio Magistralis al convegno organizzato dall'APOFIL su vita indipendente e persone con disabilità.
- Il 25 giugno 2009 – Napoli – ha partecipato alla tavola rotonda su immigrazione, inclusione e persone con disabilità.
- Il 26 giugno 2009 – Torino – ha partecipato al convegno Turismo Accessibile.
- L'1 luglio 2009 – Amman, Giordania – Giampiero Griffo per conto di DPI Italia Onlus ha tenuto una lezione nel corso di formazione per leader di organizzazioni arabe di persone con disabilità, organizzato da Handicap International e dall'EDF (Forum Europeo della Disabilità) su Diritti Umani e Disabilità.
- Il 15 luglio 2009 – Roma - ha partecipato all'incontro "Rete povertà".
- Il 16 luglio 2009 – Bruxelles – ha partecipato all'incontro del gruppo di lavoro europeo dell'ANED (Rete Europea delle Università di Eccellenza sulla Disabilità) sugli indicatori europei da utilizzare per monitorare l'applicazione della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU nell'Unione Europea.
- Il 23 luglio 2009 – Bruxelles - Incontro della Task force dell'EDF e dell'IDDC su cooperazione allo sviluppo e persone con disabilità in Europa.
- Il 30 luglio 2009 – Gragnano, Napoli – Giampiero Griffo ha tenuto una lezione al campo estivo dell'associazione AIFO sulla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità – ONU.
- Ha collaborato al progetto Academic Network of European Disability experts n° VT/2007/005/Y2 realizzato da the Human European Consultancy Holland.
- Il 29 agosto 2009 – Budapest -ha partecipato alla Conferenza "Time for Participation". Gli obiettivi della Conferenza sono stati: identificare ed adottare metodologie per stimolare e supportare la partecipazione delle persone con disabilità nel processo d'implementazione della CRPD; valutare le risorse potenziali delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni; elaborare ed adottare il Piano d'Azione di DPI Europe per gli anni 2010-2014.
- Il 30 agosto 2009 ha partecipato dall'Assemblea Regionale di DPI Europe che si è svolta a Budapest – Hungary.
- Dall'8 al 23 settembre 2009 – Ulaan Baatar, Mongolia- Giampiero Griffo per conto di DPI Italia ha compiuto una missione in Mongolia nell'ambito del programma "Cofinancing with European development NGOs action in developing countries" (Mongolia) finanziato dall'Unione Europea all'AIFO, organizzando e gestendo un corso di formazione, indirizzato alle DPO nazionali, sul

monitoraggio ed implementazione della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità –ONU- ed un incontro con le autorità e le DPO dell'Hinti aimag.

- Il 26 settembre 2009 – Genova – ha collaborato con l'Associazione Sclerosi Multipla Italiana per la realizzazione di un corso di formazione della durata di un giorno rivolto agli operatori del Servizio di Riabilitazione della Regione Liguria sul tema “Lavorare in gruppo per i Diritti” .
- Il 2 e 3 ottobre 2009 – Torino - ha partecipato alla Conferenza Nazionale sulla Disabilità organizzata dal Governo italiano.
- Il 6 e 7 ottobre 2009 – Pula, Croazia – Giampiero Griffo e Rita Barbuto hanno partecipato al “14° simposio Croato delle persone con disabilità CRPD – the way we implement it”.
- Il 14 e 15 ottobre 2009 – Torino – Giampiero Griffo è intervenuto al convegno organizzato dal Ministero degli Esteri italiano su disabilità e cooperazione allo sviluppo e partecipazione ai lavori del GPDD della Banca Mondiale.
- Il 16 e 17 ottobre 2009 –Assisi- ha partecipato al XXIII Convegno AIFO: Diventare Persone. Il cammino degli ultimi verso la cittadinanza universale.
- Il 19 ottobre 2009 – Trieste – ha partecipato al convegno dal titolo “Giornata di presentazione: La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità”.
- Il 28 ottobre 2009 – Bruxelles - Partecipazione al seminario europeo dell'EDF sul monitoraggio della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità – ONU.
- Il 30 ottobre 2009 – Lauria, Potenza – Giampiero Griffo ha tenuto una Lectio magistralis al convegno organizzato dall'APOFIL di Potenza su lavoro e persone con disabilità.
- Il 4 novembre 2009 – Zagabria, Croazia – partecipazione al progetto dell'organizzazione SOIH “Monitoraggio della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità”. In questo progetto Giampiero Griffo per DPI Italia Onlus ha elaborato un modello di Rapporto Ombra per il monitoraggio dell'applicazione della CDRH in Croazia.
- L'11 novembre 2009 – Firenze - workshop tra il team dell'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Sociali - e i dirigenti di DPI Italia Onlus per programmare, progettare il futuro lavoro comune nell'ambito delle politiche sulla diffusione di una nuova cultura della disabilità e le nuove politiche sulla disabilità in Italia e nella Regione Toscana alla luce delle ratifica della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità.
- Il 17 novembre 2009 – Parigi, Francia - ha partecipato con un suo rappresentante con la funzione di relatore al seminario nazionale sull'impiego delle persone con disabilità in Europa.
- Il 20 e 21 novembre 2009 – Zurigo, Svizzera ha partecipato con un suo rappresentante con la funzione di relatore al seminario europeo sull'educazione inclusiva organizzato all'interno del progetto Murinet presso l'Università di Zurigo.
- Il 26 novembre 2009 – Bruxelles, Belgio – ha partecipato tramite alcuni suoi rappresentanti all'Assemblea dell'ANED.
- Il 26 novembre 2009 – Roma - seminario Centri per la Vita Indipendente. Ad un anno dalla proposta di legge 1978/08 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma “La Sapienza” .
- Il 29 novembre 2009 – Napoli – ha partecipato con un suo rappresentante come relatore al convegno nazionale organizzato dalla delegazione italiana presso la Commissione Europea sull'anno europeo contro povertà e l'esclusione sociale 2010.
- Il 10 dicembre 2009 – Udine – ha partecipato attraverso un suo rappresentante come formatore al corso ICF e presa incarico organizzato dal Centro collaborativo sulle classificazioni dell'OMS del Friuli V.G.
- Dal 15 al 17 dicembre 2009 – Monaco di Baviera, Germania – ha partecipato con una presentazione, attraverso un suo rappresentante, al seminario internazionale “Empower DPOs”.
- Il 19 dicembre 2009 – Chiusi (PG)- un suo rappresentante ha presentato la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU al convegno organizzato dall'ANIEP.
- Il 18 dicembre 2009 – Napoli - Convegno seminario “Nessuno escluso. Università, inclusione, cittadinanza attiva” presso l'università Federico II di Napoli.

Inoltre DPI Italia Onlus ha organizzato: Segreterie Operative e Assemblee dei soci. Attraverso i suoi soci ha partecipato a seminari, convegni e riunioni e progetti internazionali, europei e nazionali organizzati da DPI (Disabled Peoples' International), EDF (Forum Europeo della Disabilità) DPI Europe (network europeo di DPI) da FISH (Federazione Italiana Superamento dell'Handicap), dal CND (Consiglio Nazionale della Disabilità). Per le stesse organizzazioni i soci di DPI Italia Onlus hanno partecipato agli incontri degli organi direttivi ed a gruppi di lavoro.

NEL 2010 DPI ITALIA ONLUS HA SVOLTO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

Progetto "European Unified Approach for Assisted Lifelong Learning" - EU4ALL - Sixth Research and Technological Development Framework Programme of the Commission - n°04778 (come da anno precedente).

Sta collaborando con la Società Cooperativa Sociale Integrata TANDEM alla realizzazione del progetto "A.D. Arte L'Informazione" Sistema informativo di qualità per la fruizione dei Beni Culturali. Il Progetto è finanziato dal MiBAC-Ministero per Beni e le Attività Culturali-, Bando del 21/11/2007 su G.U. BN°37 del 13/2/2008: "realizzazione di un sistema informativo per la qualità (per la fruizione) dei beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche" Il progetto avrà la durata di due anni da gennaio 2010 a gennaio 2012. L'obiettivo è la realizzazione di un sistema di analisi e rilevazione in grado di fornire informazioni sulle condizioni di accessibilità e fruibilità dei luoghi della cultura. Nello specifico le attività di competenza di DPI Italia Onlus sono: valutazione dei prodotti del progetto ed elaborazione di due report contenenti le valutazioni medesime.

Continua la collaborazione con L'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raul Follereau) nel progetto che si sviluppa in Mongolia lungo l'arco di tempo che va dal 2008 al 2010. Inoltre, DPI Italia Onlus ha partecipato con suoi esperti ai lavori del Comitato Scientifico sulla ricerca promossa dall'AIFO e sostenuta dall'OMS, indirizzata a rilevare l'impatto dei programmi di CBR nel distretto di Mandya (India), all'interno della quale è prevista un'indagine emancipatoria gestita direttamente dalle associazioni di persone con disabilità indiane (Bangalore, India, 12-16.4.2010).

Ha stipulato con il CIRPS, Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile dell'Università La Sapienza di Roma, un accordo per formalizzare la collaborazione, che dura ormai da più di un decennio, relativa all'ideazione e all'implementazione congiunta di studi, ricerche e progetti su questioni e temi riguardanti la condizione delle persone con disabilità. Le parti hanno espresso un interesse comune nell'ambito della ricerca sociale, nel rispetto dell'approccio dei diritti umani, come previsto dalla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità - ONU, ratificata dal Governo italiano con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, e sull'inclusione sociale al fine di influenzare agenzie internazionali, europee e nazionali, pubbliche e private, organizzazioni di persone con disabilità ed altri stakeholders.

Ha realizzato una ricerca, in collaborazione con il CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo Sostenibile) della Sapienza - Università di Roma, per l' Academic Network of European Disability Experts (ANED). I documenti elaborati nella ricerca del 2010 riguardano gli entitlements, ovvero tutta quella serie di benefici concessi alle persone con disabilità in Italia.

Da luglio DPI Italia Onlus, con delibera della Segreteria Operativa, ha dato vita al Comitato Scientifico. Esso è un organismo interno che pianifica in maniera sistematica le riflessioni culturali che l'Associazione sviluppa nelle sue ordinarie attività, elaborando una specifica strategia di lavoro che sia alla base del dibattito che essa promuove sul tema della disabilità, sia a livello internazionale ed europeo che nazionale. Attraverso di esso DPI Italia Onlus vuole diffondere la nuova visione della disabilità quale ordinaria condizione umana e quale contributo importante per la costruzione di un mondo basato sul rispetto reciproco e l'inclusione sociale. L'obiettivo prioritario del Comitato Scientifico è quello di promuovere la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità in Italia e nel dibattito internazionale, attraverso un piano consapevole di iniziative ed approfondimenti culturali.

Relativamente all'empowerment ha realizzato: **a)** Soggiorno per un'esperienza di autonomia. Da giovedì 22 a lunedì 26 luglio 2010 ha soggiornato presso DPI Italia Onlus una ragazza con disabilità della Provincia di Arezzo che voleva sperimentare la sua autonomia. **b)** Da gennaio ad aprile 2010, DPI Italia Onlus ha realizzato un progetto di consulenza alla pari, articolato con incontri di gruppo della durata di 2 ore ogni 15 giorni, presso il Centro di Riabilitazione dell'Associazione Comunità Progetto Sud in Lamezia Terme. **c)** Nell'anno accademico 2010/2011 DPI Italia Onlus prosegue

l'attività di consulenza alla pari, iniziata nel 2001, presso l'Università della Calabria – Rende, CS - che è inserita all'interno del Servizio per gli Studenti con Disabilità, previsto dalla Legge n° 17 del 28 gennaio 1999 (Integrazione e modifica della Legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104). Attraverso tale servizio, gestito da due consulenti alla pari (persone con disabilità socie di DPI Italia Onlus) l'Università si pone come obiettivo lo sviluppo dell'inclusione sociale dei suoi studenti, osservando attentamente le loro potenzialità, trasformando ogni limite in uno stimolo per progettare ed attuare un concreto sviluppo delle capacità individuali.

Ha collaborato con il Comitato Territoriale DPI Campania alla realizzazione del progetto "Giocando con la Convenzione" finanziato dalla Regione Campania, nell'ambito del bando per le associazioni iscritte nel registro regionale degli organismi per la pace e i diritti umani (Legge Regionale n. 12/2000). L'obiettivo generale del progetto "Giocando alla Convenzione" tende alla difesa dei diritti dei soggetti più deboli o in situazioni di fragilità e insicurezza sociale, in particolare dei bambini e ragazzi con disabilità.

Dal 31 gennaio al 31 dicembre 2010 DPI Italia Onlus è stata incaricata della FISH Onlus a svolgere per suo conto le seguenti attività: Ricerca: interviste, elaborazione documenti e report; Organizzazione e partecipazione ad attività seminariali e formative; Realizzazione iniziative, produzione materiali per la formazione e l'informazione; Predisposizione del materiale inerente le sopra elencate attività; Valutazione e monitoraggio delle attività e degli obiettivi.

Nel 2010 DPI Italia Onlus ha continuato a gestire, l'incarico avuto già dall'1 luglio 2004 da parte di Disabled Peoples' International, il Regional Development Office, cioè l'Ufficio per la regione europea di DPI (come da anno precedente).

DPI Italia ONLUS ha partecipato, attraverso i suoi rappresentanti come relatori e formatori, a diversi eventi seminariali nazionali ed internazionali e progetti, tra i quali

- 18 gennaio 2010 Ancona, Partecipazione con una relazione alla Conferenza regionale organizzata dalla Consulta regionale sulla disabilità, col patrocinio della Regione Marche, centrata sulla CRPD, Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, e l'impatto sulle politiche regionali;
- 26 e 27 gennaio 2010 Bruxelles, Partecipazione al seminario del progetto Europeo "Courage per una ricerca sulla condizione degli anziani in Europa". Un esperto di DPI Italia Onlus partecipa allo advisory committee del progetto;
- 29 gennaio 2010 Catania, Lezione al master sul diversity manager, organizzato dalla ASL di Catania;
- 3- 9 febbraio 2010, Partecipazione al Consiglio mondiale di DPI, St Johns (Canada);
- 13 febbraio 2010 Roma, Partecipazione con una presentazione al convegno conclusivo del premio nazionale "Le chiavi di scuola 2009", organizzato dalla FISH;
- 25 febbraio 2010 Milano, Partecipazione al Convegno "Imperfezione e cittadinanza umana. Autonomia e diritti nella disabilità", organizzato dalla Cooperativa Spazio Aperto Servizi e dalla Fondazione Cariplo;
- 26 febbraio 2010 Salerno, Partecipazione con una relazione al seminario regionale "Dall'integrazione all'inclusione. Politiche, servizi e azioni formative per l'inclusione degli alunni con disabilità nella scuola e nella società" organizzato dall'ufficio scolastico provinciale di Salerno;
- 3 marzo 2010 Nuoro, Partecipazione con una relazione alla seduta del Consiglio Comunale di Nuoro in occasione del recepimento della CRPD, Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità da parte dell'amministrazione comunale di Nuoro;
- 5 marzo 2010 Portogruaro, Partecipazione con una relazione al Convegno "Diritti pratiche e responsabilità per l'inclusione. Dalla retorica alla effettività", organizzato dalla Regione veneto e dalle Università di Trieste e Padova;
- 12 marzo 2010 Madrid, Partecipazione alla Conferenza internazionale "La educacion inclusiva: via para favorecer la cohesion social", organizzata dalla Presidenza Spagnola dell'Unione Europea;

- 13 – 18 marzo 2010 Kosovo, Partecipazione di un membro di DPI Italia Onlus come esperto al progetto del MAE nella repubblica del Kosovo per monitorare il piano d'azione nazionale sulla disabilità, Prishtina (Kosovo);
- 16 marzo 2010 Parma, Tavola rotonda presso il comune di Parma per il “Progetto Disability and social exclusion”, cofinanziato dalla Commissione Europea DG Employment Social Affair and Equal Opportunities, con il patrocinio dell’Agenzia alle politiche a favore dei disabili del Comune di Parma;
- 21 marzo 2010 Salonicco – Grecia, Partecipazione al Board dell'European Disability Forum;
- 25 marzo 2010 Milano, Incontro dei partner italiani del progetto europeo MURINET;
- 27 marzo 2010 Vicenza, Partecipazione con una relazione all'assemblea nazionale della FISH;
- 24 aprile 2010 Padova, Lezione nel corso di formazione “Lavorare in gruppo per i diritti” rivolto agli operatori dell'AIMS di Padova;
- 26 aprile 2010 Roma, Partecipazione di un esperto di DPI Italia Onlus al convegno “Accesso alla cultura per pubblici con esigenze specifiche”, organizzato dal MiBAC;
- 8 e 9 maggio 2010 Madrid - Spagna, Partecipazione all'AGA dell'European Disability Forum;
- 18 maggio 2010 Budapest – Ungheria, Partecipazione con una relazione alla Conferenza sull'educazione inclusiva nel comune di Budapest;
- 19 maggio 2010 Roma, Partecipazione con una letio magistralis al Convegno nazionale “Che cos'è e come si valuta la disabilità?”, organizzato dal Ministero della salute, dal Ministero del welfare e dalla regione Veneto;
- 20 e 21 maggio 2010 Zaragoza – Spagna, Partecipazione con una presentazione alla Conferenza Europea “Disabilità e autonomia personale attraverso l'educazione, l'accessibilità universale ed il lavoro”;
- 22 maggio 2010 Poggioreale – Napoli, Presentazione alla festa in piazza;
- 3 giugno 2010 Alvignano – Caserta, Lezione al progetto di formazione alle associazioni di persone con disabilità finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato di Caserta;
- 3 e 4 giugno 2010 Aosta, Partecipazione alla giornata formativa ed al seminario “Carta Carta. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità” organizzata dal Consiglio Regionale della Valle D’Aosta, Centro Servizi per il Volontariato di Aosta e dalla FISH Valle D’Aosta;
- 4 giugno 2010 Terni, Partecipazione al convegno “Vita indipendente: diritti da esigere, ostacoli da superare, opportunità da cogliere”, organizzato dall’Associazione Vita Indipendente Umbria ONLUS, in collaborazione con il Centro per l’Autonomia Umbro, presso la Biblioteca Comunale di Terni;
- 5 giugno 2010 Reggio Calabria, Lezione al progetto di formazione alle associazioni di persone con disabilità finanziato dal Centro Servizi per il Volontariato di Reggio Calabria.
- 9 e 10 giugno 2010 Napoli, Presentazione per conto della FISH dei risultati della ricerca commissionata dall’UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri): Studio volto all’identificazione, all’analisi e al trasferimento di buone prassi in materia di non discriminazione nello specifico ambito della disabilità al Convegno “Verso un modello integrato di contrasto e prevenzione delle discriminazioni”;
- 11 e 12 giugno 2010 Alba, Cuneo, Partecipazione con una presentazione al Convegno internazionale “Sviluppo del turismo per tutti. Strategie di promozione e buone prassi nell’offerta”;
- 17 giugno 2010 Napoli, partecipazione con relazioni da parte dei suoi membri al convegno “La discriminazione sulla base della disabilità” organizzato dalla FISH e la Federhand-Onlus/FISH Campania;
- 25 giugno 2010 Roma, Partecipazione con una presentazione al Convegno internazionale “Language, space and otherness in Italy since 1861” organizzato dall’Accademia britannica di Roma;
- 7 luglio 2010 Roma, DPI Italia Onlus, insieme alla FISH e alla FAND, ha partecipato alla manifestazione di protesta a Roma per la richiesta di abrogazione dell'art.10 della Manovra